



Il ruolo del Gruppo CDP nel Piano d'Investimenti per l'Europa

Intervento alla Conferenza «EFSI: Uno strumento per la crescita»

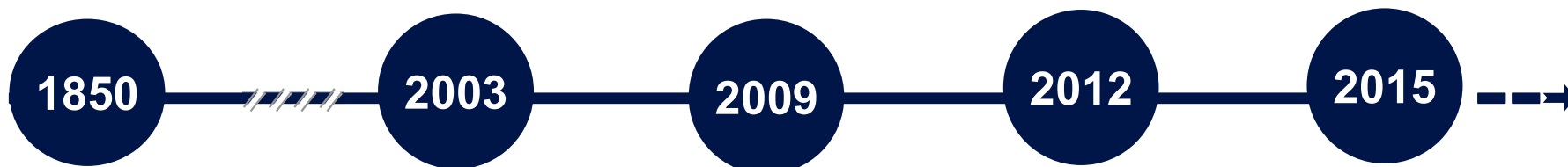
Andrea Nuzzi, Head of Financial Institutions and Corporate

Roma, gennaio 2018

Agenda

- 1** **Mission del Gruppo CDP e Piano Industriale 2016-2020**
- 2** Piano di Investimenti per l'Europa e ruolo del Gruppo CDP
- 3** Principali risultati del Gruppo CDP nel «Piano Juncker»
- 4** Prossimi passi

CDP: un'istituzione con oltre 150 anni di storia e con un ruolo promozionale che evolve nel tempo



Istituzione di CDP

- ✓ Enti Pubblici
- ✓ Risparmio Postale

Privatizzazione

- ✓ Infrastrutture

Focus Imprese

- ✓ Internazionalizzazione e investimenti in *equity*

Acquisizione di

sace
•gruppo cdp•

simest
•gruppo cdp•

Piano Industriale 2016-2020

 **Istituto Nazionale di Promozione**


 **International Financial Institution**



Istituti Nazionali di Promozione: focus su investimenti e crescita



«Financial institutions set up to foster **economic development**, taking into account objectives of **social development** and **regional integration**, mainly by providing **long-term financing** to projects generating positive externalities»

United Nations, 2006



«A bank or financial institution with at least 30% state-owned equity that has been given an explicit mandate to **reach socioeconomic goals** in a region, sector or particular market segment»

World Bank, 2012



«Legal entities carrying out financial activities on a professional basis which are given a mandate by a Member State or a Member State's entity at central, regional or local level, to carry out **development or promotional activities**»

European Commission, 2014



CDP: l'Istituto Nazionale di Promozione italiano

- **CDP** è una **società per azioni a controllo pubblico**, con la presenza anche di **azionisti privati**
- Svolge un ruolo istituzionale a sostegno del **risparmio delle famiglie** e dell'**economia italiana**
- Opera secondo criteri di **sostenibilità e di interesse pubblico**
- Nel 2015 è stato attribuito dal Governo Italiano e dall'Unione Europea il ruolo di **Istituto Nazionale di Promozione**
 - Entry point delle risorse del Piano Juncker in Italia
 - Advisor finanziario della Pubblica Amministrazione per un migliore utilizzo di fondi nazionali ed europei



Un DNA unico e una forte missione a supporto del Paese

Promozione

Unica istituzione italiana con prospettiva di **lungo-periodo** a supporto di attività promozionali e di sviluppo

Approccio di sistema

Approccio **anticiclico** in risposta ai **limiti di mercato**, con logiche di investimento da **“operatore di mercato”**

Complementarietà

Ruolo **complementare** al sistema finanziario e **catalizzatore di capitali** italiani ed internazionali

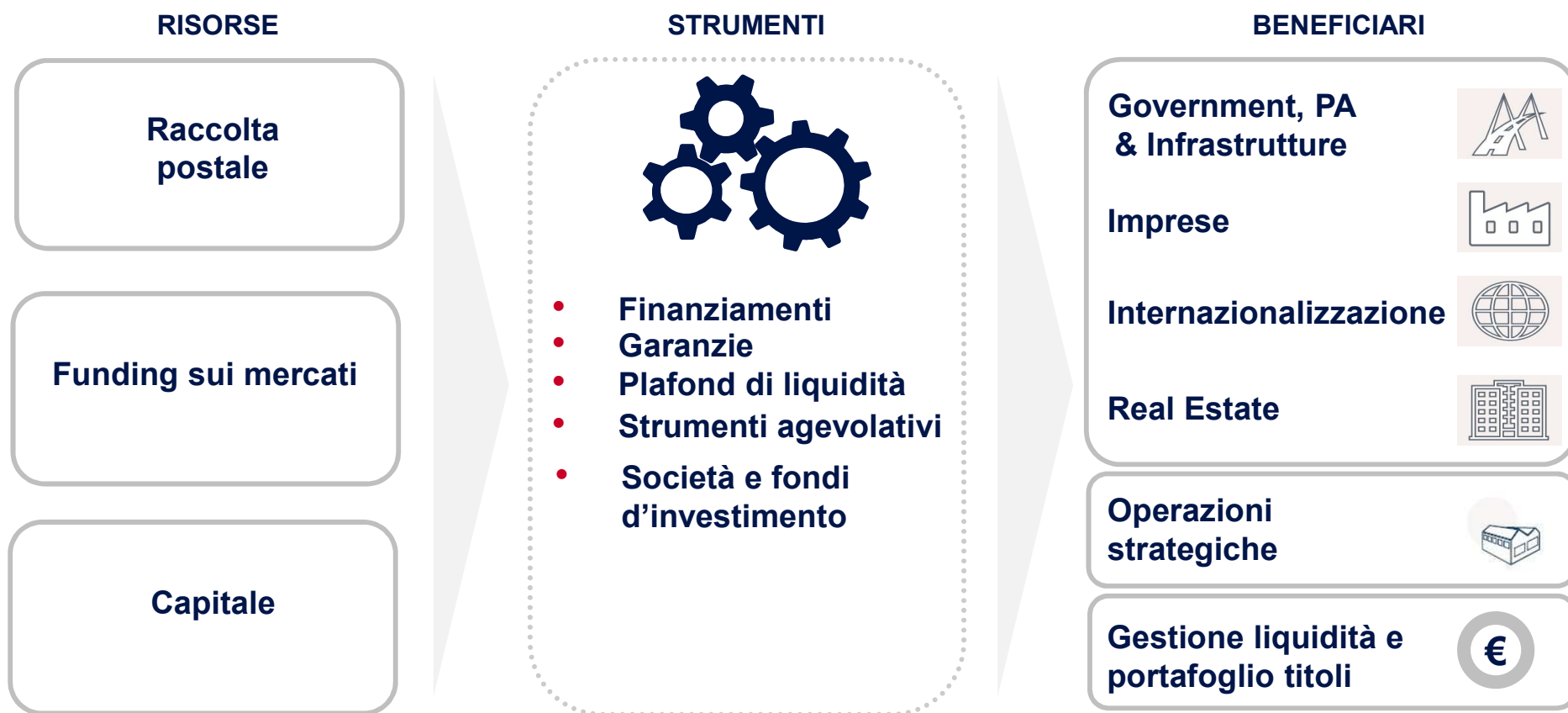
Impegno sociale

Valorizzazione del territorio e attenzione per **tematiche sociali** e **crescita sostenibile**



«Promuoviamo il futuro dell'Italia contribuendo allo sviluppo economico e investendo per la competitività»

Il nostro modello di business



Chiare linee guida alla base dei nostri investimenti

PROCESSO DI VALUTAZIONE

Principi

- Supporto all'economia Italiana
- Sostenibilità economica e finanziaria del progetto



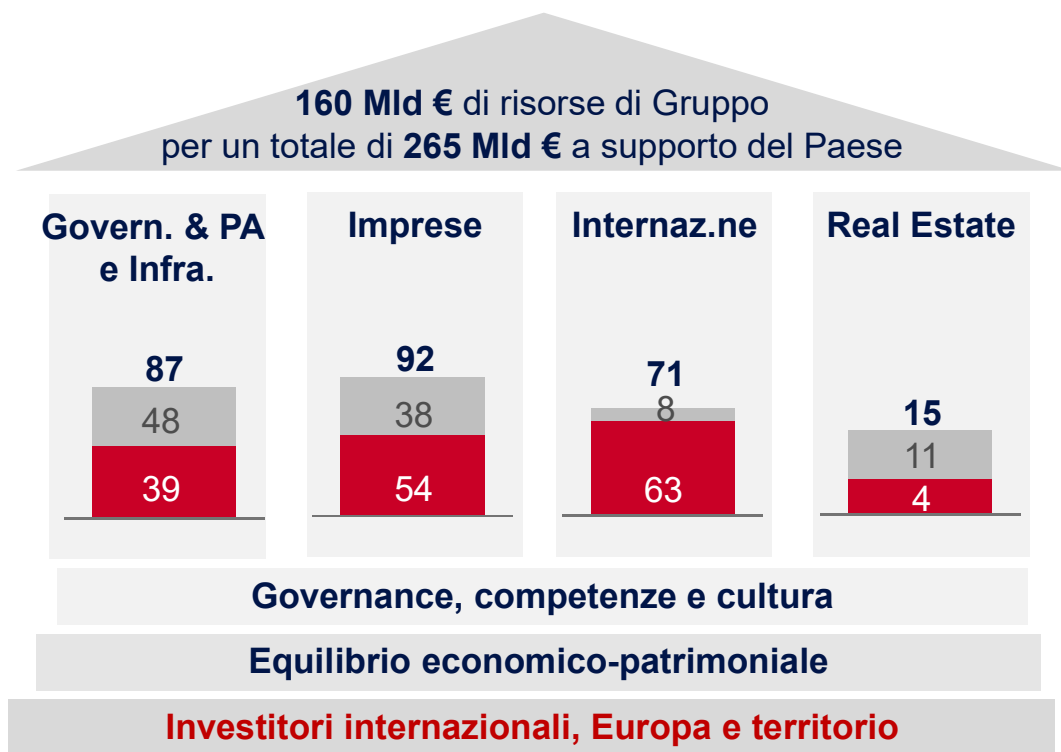
Vincoli

- Statuto (Roma)
- Aiuti di stato (Bruxelles)
- Equilibrio finanziario (Francoforte)



**Massimizzazione del supporto all'economia,
nel rispetto dell'equilibrio economico e dei vincoli normativi**

Piano 2016-2020: un piano ambizioso per promuovere il futuro dell'Italia anche con il supporto dell'Europa



Dati in Mld €

CDP promuove il futuro del Paese con il supporto dell'Europa

- CDP porta l'Europa sul territorio
- **Approccio di lungo periodo:**
 - ✓ Denominatore comune tra le Istituzioni Internazionali
 - ✓ Attrazione di capitali internazionali

Agenda

- 1 Mission del Gruppo CDP e Piano Industriale 2016-2020
- 2 Piano di Investimenti per l'Europa e ruolo del Gruppo CDP**
- 3 Principali risultati del Gruppo CDP nel «Piano Juncker»
- 4 Prossimi passi

Piano di Investimenti per l'Europa: «Piano Juncker»

Principali obiettivi

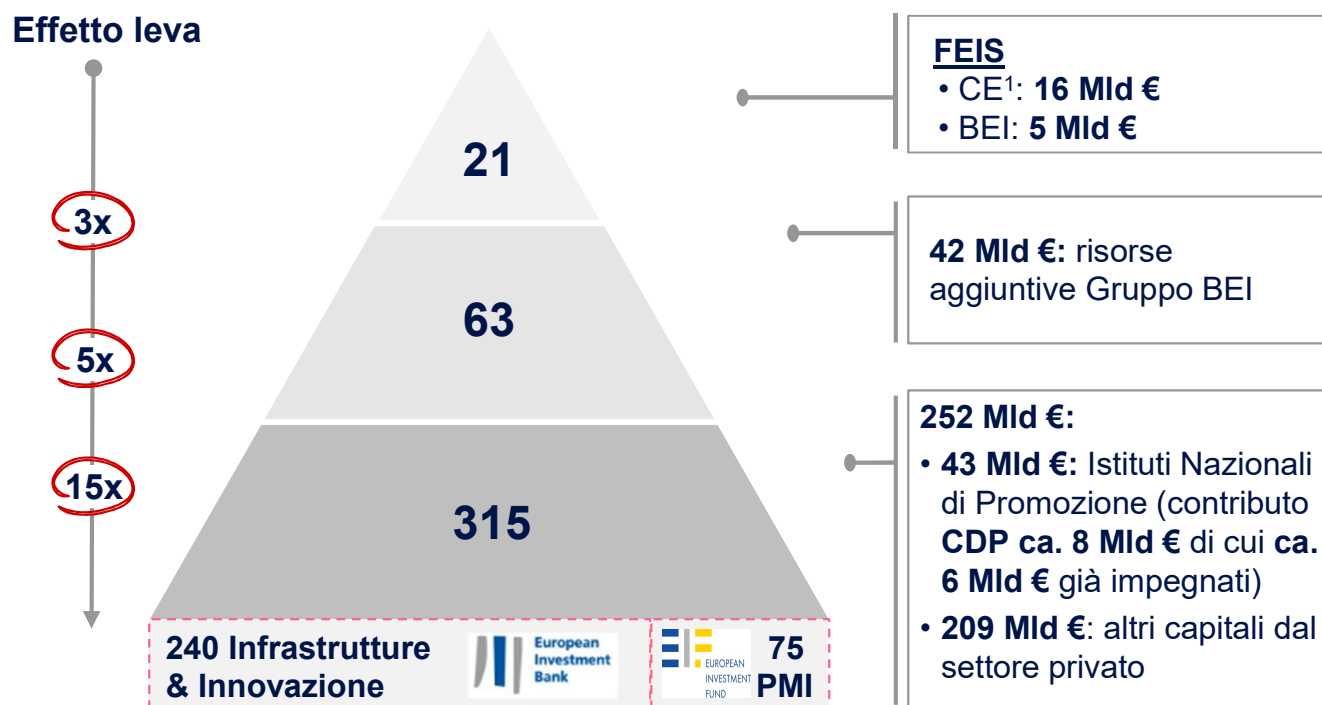
- Primo grande **strumento di politica di sostegno della domanda** coordinato a livello europeo
- Rilancio **degli investimenti, sostegno alla crescita economica** e creazione di **nuovi posti di lavoro**
- Migliore utilizzo dei **fondi europei** e **coordinamento Gruppo BEI - Istituti Nazionali di Promozione**
- **I contributi pubblici** a favore del Piano **non incrementano il debito** degli Stati Membri

3 «Pilastr» e 3 strumenti



Il Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS)

Obiettivo: mobilitare a livello EU almeno 315 Mld € di finanziamenti aggiuntivi a condizioni di mercato per investimenti in progetti strategici, solidi e sostenibili mediante il FEIS



Dati in Mld €

Il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione nel «Piano Juncker»

CDP con la Legge Stabilità 2016 ha assunto il ruolo di Istituto Nazionale di Promozione ...

- Impiega le risorse della **Gestione Separata** per co-investire con il Gruppo BEI attraverso le Piattaforme di Investimento
- Beneficia della **Garanzia dello Stato** quando opera, a **condizioni di mercato**, nelle Piattaforme di Investimento approvate dal FEIS
- Può favorire la contribuzione anche dei **Fondi strutturali e di Investimento Europei** (Fondi SIE), oltre a **fondi pubblici nazionali e regionali**

...con un ruolo chiave nell'attuazione del «Piano Juncker» attraverso:

- i) **La strutturazione di piattaforme di investimento**, individuate come forme di cooperazione tra Gruppo BEI e Istituti Nazionali di Promozione sia a livello nazionale sia a livello pan-europeo
- ii) **Lo sviluppo di una struttura di *credit enhancement* a supporto di CDP**, simile al meccanismo del FEIS, mediante la costituzione di un **Fondo di garanzia presso il MEF**

Il Fondo di garanzia MEF a supporto del Gruppo CDP

- Le **piattaforme di investimento** ammissibili al FEIS **possono beneficiare della garanzia dello Stato** (L. Stabilità 2016)
- Lo schema di garanzia **replica** a livello nazionale per CDP la **garanzia FEIS** a supporto dell'operatività del Gruppo BEI

Principali caratteristiche



**Fondo
di garanzia MEF
200 Mln €
di dotazione
iniziale**

- **A prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile**
- Si applica a **qualsiasi operazione finanziaria** (e.g: debito, garanzia, *equity*) che rientra nelle **piattaforme di investimento promosse da CDP**
- *Compliant* con normativa europea sulle garanzie:
 - ✓ **onerosa** (a termini e condizioni di mercato)
 - ✓ applicabile solo a operazioni con **controparti non in difficoltà finanziaria**
 - ✓ applicabile su **single perdite** con **copertura fino all'80%** (debito) ovvero **fino al 50%** (equity)

Le amministrazioni centrali e locali possono contribuire risorse aggiuntive al Fondo o alle Piattaforme di Investimento

Agenda

- 1 Mission del Gruppo CDP e Piano Industriale 2016-2020
- 2 Piano di Investimenti per l'Europa e ruolo del Gruppo CDP
- 3 Principali risultati del Gruppo CDP nel «Piano Juncker»**
- 4 Prossimi passi

Costante impegno dell'Italia per il successo del «Piano Juncker»

- L'Italia figura tra i maggiori beneficiari delle risorse «Juncker» grazie alla **stretta collaborazione tra CDP e il Gruppo BEI**
- CDP in qualità di Istituto Nazionale di Promozione
 - ✓ è uno dei **maggiori canali di amplificazione delle risorse «Juncker»**
 - ✓ ha promosso il **maggior numero di Piattaforme di Investimento in Europa**, sia a supporto delle PMI sia a supporto dei progetti infrastrutturali e innovativi

«Piano Juncker:
l'Italia è il Paese
che ha attratto
il volume
maggiore di
capitali»

CEPS, apr 2017

«L'Italia è leader
nel Piano Juncker
grazie al Gruppo
CDP»

Katainen, giu 2016

CDP è una buona
banca, molto
moderna che ha
aiutato molto le
imprese italiane ad
usare EFSI

Katainen, dic '2017

«Il Gruppo CDP è
il migliore in
Europa per
*l'equity
financing*»

Katainen, giu 2016

Piano «Juncker»: i principali risultati del Gruppo CDP

In fase di approvazione

Impegno
CDP

~6
Mld €



~12
Mld €

Investimenti
attivabili per
l'economia
italiana¹

Infrastrutture e Innovazione

1	Grandi Infrastrutture Strategiche	0,3	0,9
2	ITA Corporate (Imprese)	0,4	1,3
3	Risk sharing Mid Cap	0,2	0,5
4	Risk sharing Climate Change	0,2	0,5
5	Basket Bond	0,3	0,5
6	Piccole e medie infrastrutture		

Attivate
piattaforme di
investimento in
entrambe le
finestre del Piano
«Juncker»

Piccole e Medie Imprese

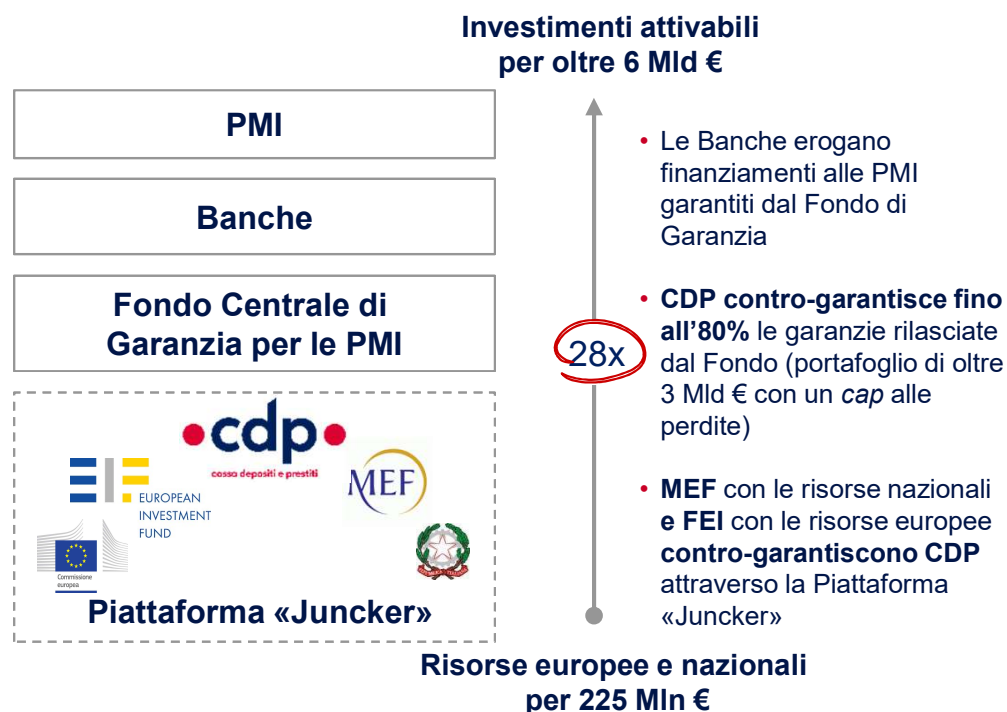
7	Risk sharing per le PMI	3,9	7,2
8	Cartolarizzazione crediti PMI	0,2	0,7
9	ITAttech (Trasf.to Tecnologico)	0,1	0,2
10	Risk sharing settore agricolo	0,2	0,4
11	ImpactIT	0,05	0,1
12	Fondi di debito diversificati		

Caso 1: *risk sharing* per le PMI (1/2)

Principali caratteristiche

- Più accesso al credito per le PMI italiane
- Risk Sharing e capital relief per gli intermediari finanziari
- Attrazione del capitale privato
- Utilizzo efficiente di risorse EU e nazionali
- Elevato effetto leva
- Operazione replicabile con altri intermediari

Schema di risk-sharing

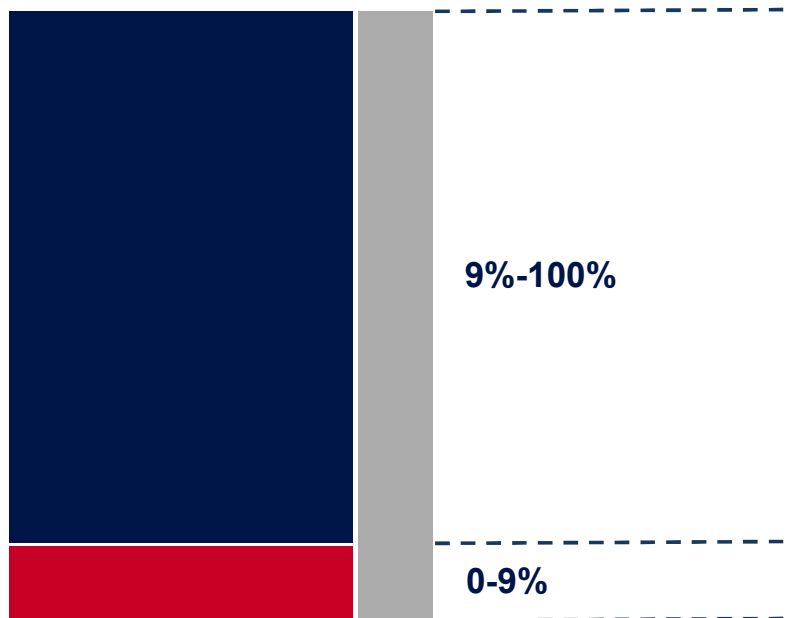


- Risorse «Juncker» europee e nazionali, per 225 Mln €, consentono di garantire un portafoglio di oltre 3 Mld € che consente di attivare investimenti per oltre 6 Mld € a favore di circa 70.000 PMI
- In circa 6 mesi, supportate già 15.000 PMI

Caso 1: *risk sharing* per le PMI (2/2)

Struttura dell'operazione

- Quota garantita CDP
- Cap alle perdite
- Quota rischio Fondo garanzia



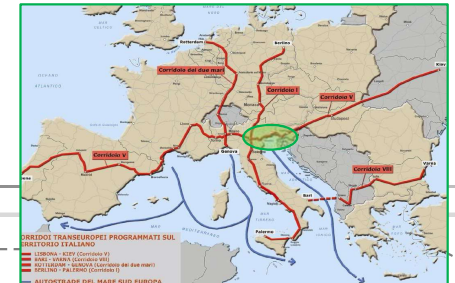
Garanzia di portafoglio dell'80% con cap alle perdite al 9%

Descrizione dell'intervento di CDP

- **CDP garantisce l'80% di un portafoglio di nuove garanzie** di ammontare pari a **3 miliardi di euro** con un **cap alle perdite pari al 9%**
- **CDP, in qualità di INP, attiva una "piattaforma Juncker"** grazie alla quale può utilizzare risorse COSME e statali per attivare **forme di controgaranzia**
- La garanzia di CDP viene prestata **a titolo oneroso e a condizioni di mercato**
- I finanziamenti garantiti sono quelli di dimensione compatibile con la **misura «COSME»**
- Grazie all'intervento di CDP, il Fondo di garanzia PMI consegue rilevanti risultati in termini di **liberazione di risorse con la possibilità di effettuare nuovi interventi di garanzia**

L'utilizzo combinato di risorse comunitarie e nazionali rende l'operazione molto efficiente per il Fondo di garanzia PMI

Caso 2: Grandi infrastrutture strategiche



Piattaforma Grandi Infrastrutture Strategiche



Grandi (> 250 €/mln) progetti infrastrutturali in Ten-T, Ten-E, Banda Larga e Infrastrutture sociali

Autovie Venete

- **Obiettivo:** Ampliamento della strozzatura autostradale nel corridoio #5 Ten-T; dimensione del progetto: 2 €/mld (1,3 €/mld in costruzione)
- **Prodotto/ dimensione:** **Prestito LG [15 anni]**, basato sulla finanza di progetto; **600 €/mln [CDP: 300 €/mln; BEI 300 €/mln]**
- **Ruolo CDP/BEI:** Supporto ai regolatori, finanziamento a lungo termine

IT-FR Interconnector

- **Obiettivo :** Primo interconnettore commerciale transfrontaliero in **Italia**; Dimensione del progetto: 740 €/mln (di comune interesse per la CE)
- **Prodotto/ dimensione:** **Prestito LG [14,5 anni]**; dimensione totale: 740 €/mln; **350 €/mln senior** tranche da CDP, BEI and banche commerciali; **70 €/mln EFSI junior** tranche
- **Ruolo CDP/BEI:** Mandated lead arrangers, finanziamento a lungo termine, **EFSI come credit enhancement**

Nuova Piattaforma d'Investimento in progettazione dedicata alle **piccole** infrastrutture (20-200 €/mln)

Caso 3: *risk sharing* per il settore agricolo

Prime adesioni regionali per ca. 70 Mln €

Dati in mln €



Principali caratteristiche

- **Piattaforma di garanzia multi-regionale** finalizzata ad agevolare l'accesso al credito delle PMI e degli imprenditori agricoli e dell'agro-industria
- **Prima iniziativa in Italia** che sfrutta le sinergie tra i Fondi Europei Agricoli per lo Sviluppo Rurale (Fondi FEASR) affidati alle Regioni, risorse di CDP e risorse del Gruppo BEI

Schema di *risk sharing*

- Le Banche rilasciano alle imprese agricole **nuovi finanziamenti**
- **FEI garantisce il 50%** dei finanziamenti rilasciati dalle Banche ed è contro-garantito da:
 - **Risorse FEASR** («tranche junior») messe a disposizione dalle Regioni
 - **Risorse ISMEA** («tranche mezzanina»)
 - **Risorse CDP e BEI** («tranche senior»)
- con l'adesione delle prime regioni si garantiranno finanziamenti per circa 400 Mln €
- con il contributo di tutte le Regioni italiane il portafoglio di finanziamenti a favore del settore potrebbe raddoppiare (fino a 800 Mln €)

A fronte di una presa di rischio di 150 Mln € CDP contribuisce ad attivare finanziamenti fino a 800 Mln €

Caso 4: *risk sharing* per le imprese del settore creativo-culturale (1/2)

Contesto di riferimento

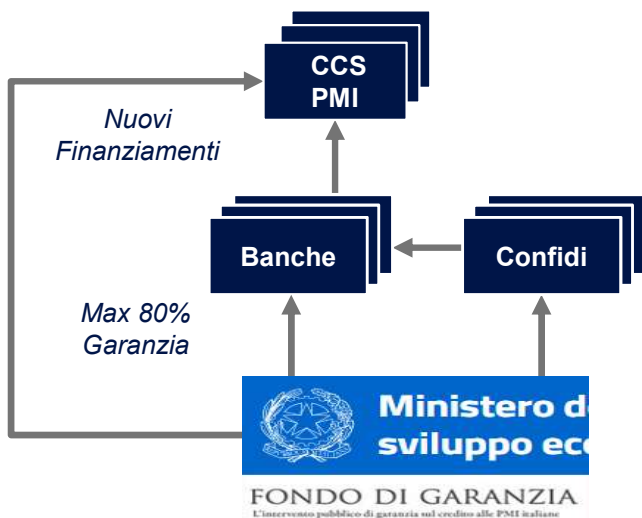
- La CE ha lanciato a giugno 2016 una **Guarantee Facility** dedicata al settore culturale e creativo, stanziando un *budget* preliminare di €121 mln
- L'iniziativa è finalizzata a **favorire l'accesso al credito delle PMI** operanti nei settori culturali e creativi attraverso:
 - la **concessione a titolo gratuito di una garanzia al 70%** in favore di IF, con *cap* alle perdite fino al 25%
 - un **servizio di assistenza tecnica** (*capacity building*) alle IF per favorire una migliore valutazione del rischio relativo agli specifici settori di riferimento

Requisiti per la concessione della garanzia

Ambito	Descrizione
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• PMI (private o pubbliche¹) che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:<ul style="list-style-type: none">– operino nei settori culturali e creativi²– intendano sviluppare un «progetto CCS»– negli ultimi 24 mesi abbiano rispettato almeno uno dei requisiti CCS³
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Investimenti• Acquisto di ramo d'azienda• Capitale Circolante
Forma tecnica	<ul style="list-style-type: none">• Qualsiasi tipo di finanziamento di nuova originazione (sotto forma di prestiti subordinati, prestiti partecipativi, scoperti di conto corrente, linee di credito <i>revolving</i>, obbligazioni convertibili, <i>leasing</i> finanziari e garanzie bancarie)
Durata	<ul style="list-style-type: none">• Minimo 12 mesi (non prevista durata massima dei finanziamenti, posto che la durata massima della garanzia FEI è pari a 10 anni)
Ammontare	<ul style="list-style-type: none">• Massimo €2 mln

Caso 4: *risk sharing* per le imprese del settore creativo-culturale (2/2)

Focus



Razionale dell'operazione

- Supporto alle PMI grazie a **interventi sinergici con le istituzioni finanziarie**
- Attivazione di risorse proprie e di terzi per sostenere iniziative di **risk sharing**
- Contro-garanzia fornita da CDP al Fondo PMI per **aumentare la capacità operativa e di sviluppo di nuovo business**
- Sviluppo di un **rilevante effetto leva** delle risorse messe a disposizione dal FEI

"EFSI Thematic Platform for Italian SMEs" per il settore culturale e creativo

Max 80%
Contro-garanzia



70% Contro-garanzia

30% Rischio CDP



Caso 5: intervento nel mercato dell'alternative financing (1/3)

Mercato di riferimento

- Il mercato dell'**alternative lending** include tutti i player che, in modalità **diretta** e non, intermediata dal sistema bancario o in **co-origination** con lo stesso, mettono a disposizione **finanza per privati e imprese**
- Tali operatori sono in grado tipicamente di offrire *funding* caratterizzato da **maggiore flessibilità strutturale** (es. in termini di *maturity*), **rilevante velocità operativa e snellezza** in termini di processo del credito¹

Tipologie di operatori

1
Piattaforme "Technology driven"

2
Approcci "Investment driven"

Fondi di Credito "diversificati"

Fondi di Credito "selective"

Principali caratteristiche

- **Piattaforme "web-based"** che mettono in contatto domanda e offerta di credito (es., P2P business lending, invoice financing, crowd funding, marketplace lending)
- **Origination tipicamente extra-bancaria e scoring interno**
- Modello di business **"transaction fee-based"** (i.e., borrower origination fee, investor service fee, fee pagate da altri operatori coinvolti)

- **Fondi con medio-alto livello di granularità** (>50 ticket)
- Processo di credito basato su **rating esterno/ (DD) di carattere creditizio**
- Varie tipologie di origination
- **Fondi caratterizzati da basso livello di granularità** (25-30 ticket) che investono in base a *due diligence* simile a quella dei PE
- **Rating esterno, origination bancaria e non**

Asset class sottostante

- Crediti commerciali
- Loan/bond a medio-lungo termine
- Note di operazioni di cartolarizzazione con sottostante crediti a Imprese

- Loan/bond a medio-lungo termine (anche in pool con altri player privati e istituzionali – es. BEI/FEI)
- Strutture tipicamente senior/secured

Esempi



DD in corso su Elite Club Deal – focus in back-up



¹ Il principale report di mercato ad oggi pubblicato – «Alternative lender deal tracker» di Deloitte – include tra le tipiche operazioni dei player di mercato il *peer-to-peer financing*, il *lending diretto*, i *private placement* e la sottoscrizione di *High Yield/Investment grade Bonds*

Caso 5: intervento nel mercato dell'*alternative financing* (2/3)

Caratteristiche dei player di mercato

Driver	Fondi selettivi	Fondi diversificati
Granularità	• Basso livello di granularità (25-30 ticket)	• Medio-alto livello di granularità (>50 ticket)
Criteri di investimento	• Investimenti basati su due diligence e/o scoring rating ECAI 	
Forme tecniche	• Loan/bond tailor-made sulle esigenze del beneficiario senior secured/ unsecured	• Loan/bond standardizzati senior secured/ unsecured
Allineamento di interessi	• Pieno allineamento di interessi tra LP/ management team	• Risk sharing con il partner originator e pieno allineamento con il management team
Origination	• Consulenti esterni, advisor, management team, banche	• Partnership con 1 o più banche, piattaforme MPL, management team
Volumi actual	• Raccolta totale pari a 1,3 mld €	• Volumi di raccolta limitati/ pipeline robusta
Terms & Conditions	• Standardizzati	• Negoziazione <i>deal by deal</i>

Elementi di novità dei fondi diversificati

- **Diversificazione del rischio e rendimenti più solidi** rispetto ai fondi selettivi
- Investimento in posizioni detenute fino alla scadenza, con **combinazione ottimale tra analisi qualitativa e quantitativa** (modelli di rating per valutazione del merito di credito)
- Chiara **separazione** organizzativa **fra chi assegna il rating** (impiego di modelli interni) **e il pricing risk adjusted e chi gestisce la relazione con il cliente**
- **Complementarietà con il sistema bancario con origination congiunta** (fondo/ banca): gli attivi che assorbono più capitale vengono acquisiti dal fondo con conseguente aumento dell'EVA (Economic Value Added) per la banca
- **Sostegno all'economia reale senza incrementare gli RWA del sistema bancario**: i rischi di credito vengono assorbiti dai bilanci di fondi pensioni e assicurazioni

Caso 5: intervento nel mercato dell'*alternative financing* (3/3)

Razionale dell'intervento di CDP

Area	Descrizione
Modalità di finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> Modalità di finanziamento indiretta e comparabile a quella dei "plafond" di provvista attraverso i quali, dal 2009, CDP finanzia PMI e Mid Cap per il tramite di istituzioni finanziarie
Dimensione dell'investimento	<ul style="list-style-type: none"> Supporto a nuova tipologia di fondi che, in considerazione della natura diversificata, necessitano di investimenti di dimensione rilevante Dimensione tipica degli investimenti superiore a 25 milioni di Euro
Granularità degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di fondi con medio-alto livello di granularità (superiore a 50 ticket) Utilizzo di un approccio valutativo di portafoglio che si caratterizza per elevata granularità (i.e., impostazione differente dalla valutazione su <i>single name</i>)
Origination dell'operazione	<ul style="list-style-type: none"> Supporto a fondi che possono originare operazioni anche in sinergia con il sistema bancario e/o che promuovono nuovo mix di attivi
Coinvolgimento del FEI e degli INP	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di risorse EFSI via FEI/ BEI, grazie alla partecipazione diretta di CDP ed altri INP interessati (es., KfW, BPI), con conseguente attivazione della garanzia MEF ai sensi del DM 3/8/2016 "Piattaforma Juncker"

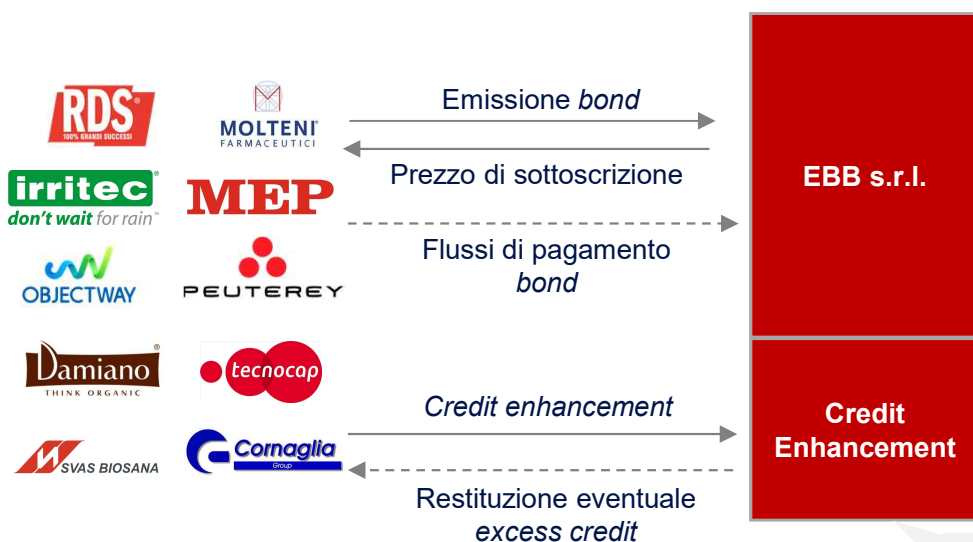
Implicazioni

- Le **caratteristiche del mercato dei DLF** rendono particolarmente utile un **intervento di CDP** nel settore
- CDP può inoltre conseguire un rilevante effetto leva** utilizzando le risorse del **"Piano Juncker"**

Rilevante effetto leva in termini di risorse mobilitate

Caso 6: «Basket Bond»

Fase 1: Emissione dei bonds da parte delle imprese Elite



Fase 2: Emissione delle notes a investitori professionali



- Il **credit enhancement** è costituito da un **cash deposit del 15% versato dalle imprese emittenti**
- Il meccanismo agisce in **ottica mutualistica**

Servicer

Calculation Agent
Corporate Servicer

Agent Bank

Agenda

- 1 Mission del Gruppo CDP e Piano Industriale 2016-2020
- 2 Piano di Investimenti per l'Europa e ruolo del Gruppo CDP
- 3 Principali risultati del Gruppo CDP nel «Piano Juncker»
- 4 **Prossimi passi**

Prossimi passi

Piano attuale

Impegno continuo sulle iniziative promosse; attività di supporto e promozione sul territorio

- Obiettivo 8 miliardi € nell'orizzonte del Piano e attivazione di ulteriori risorse europee e nazionali
- «Advisory Hub» e attività divulgative: assistenza agli enti nella strutturazione di progetti e strumenti finanziari

«Juncker» 2.0

Estensione del Piano e revisione del Regolamento in corso

- Obiettivo da 315 miliardi € a 500 miliardi € e durata estesa dal 2018 al 2020
- Rafforzamento ruolo dell'«Advisory» ed ampliamento settoriale

e oltre...

Sinergie tra fondi strutturali e risorse FEIS; revisione del quadro normativo europeo

- Miglior utilizzo, maggior effetto leva e condizioni più vantaggiose
- Armonizzazione e semplificazione delle regole

EU External Investment Plan e ruolo di CDP come IFI - International Financial Institution

- Modello «Piano Juncker» per i paesi extra-UE, in particolare Africa e paesi «vicini» di origine dei flussi migratori
- Focus su povertà e immigrazione, ambiente e clima